

San Matteo, documento duro dei sindacati alla direzione, oggi l'incontro

## «Poco personale, rischio tagli»

**PAVIA.** «Il personale, al San Matteo, è insufficiente. Il direttore generale ci ha annunciato il rischio di chiusura di servizi e l'apertura parziale del Dea perché la Regione taglia i numeri del piano assunzioni 2011». I sindacati del comparto e della dirigenza, compatti, scendono in campo. E ieri, al termine di un incontro preparatorio a quello di stamattina con l'azienda, hanno elaborato un documento duro. Chiedono che il prossimo piano aziendale venga redatto «da una direzione strategica che tenga in conto le osservazioni dei sindacati e da una direzione sanitaria capace di interpretare e mettere in pratica soluzioni». I sindacati chiedono anche che vengano colmati i vuoti nelle prestazioni e nei servizi «con un'adeguata organizzazione del

lavoro». E' il direttore generale, Pietro Caltagirone, e non quello sanitario a replicare. E snocciola prima i numeri: «Dal gennaio 2008 a dicembre 2010 abbiamo assunto 150 lavoratori del comparto in più rispetto a quelli trovati nel 2007» «Inoltre da mesi non partecipo alle riunioni del sindacato, le tiene il delegato del presidente — dice —. Dopo l'incidente al Pronto soccorso ho convocato il delegato dell'rsu e ho preso l'impegno di aggiungere 2 infermieri annunciando che avremo presentato il fabbisogno in Regione per consentire lo smaltimento delle ferie arretrate. Inoltre la Regione non ha fatto alcun taglio per il semplice fatto che la richiesta di presentarle il nostro fabbisogno è appena arrivata e risponderemo solo a metà marzo». (m.g.p.)